



Candida il tuo progetto, hai tempo fino al 22 febbraio 2026

Comitato Territoriale di Piacenza

Guida alla candidatura dei progetti

1. Modalità e tempistiche di candidatura dei progetti

I progetti possono essere presentati nelle finestre temporali per cui è attiva la ricezione, esclusivamente registrandosi e compilando l'apposito form.

La presente finestra temporale è attiva fino al **22 febbraio 2026**.

Per candidare un progetto ricordati di:

- selezionare la provincia di riferimento
- compilare tutti i campi richiesti nell'apposito form
- accettare i Termini di utilizzo, la Privacy Policy e la Netiquette.

Da ultimo, seleziona “Invia il tuo progetto”; il progetto così candidato non verrà reso pubblico sulla piattaforma fino a quando non verrà approvato dal Comitato Territoriale di riferimento.

Il progetto può essere candidato nelle finestre temporali annuali previste e comunicate. Il progetto sarà presentato alla seduta del Comitato successiva alla chiusura della finestra temporale. Per sapere quando il Comitato della tua provincia si riunisce consulta il [Calendario](#) in alto a destra.

2. Ambiti di intervento delle proposte progettuali

I progetti devono rientrare in uno o più dei seguenti ambiti:

- efficienza energetica, risparmio energetico e fonti rinnovabili;
- riduzione delle emissioni in atmosfera, anche attraverso iniziative di mobilità sostenibile;
- promozione dell'economia circolare e della riduzione della produzione dei rifiuti;
- tutela e uso razionale delle risorse naturali, con particolare attenzione alla risorsa idrica;
- spreco alimentare;
- decoro urbano in relazione agli ambiti di attività del Gruppo Iren;
- riduzione degli impatti ambientali sul territorio e biodiversità, valorizzazione del patrimonio ambientale territoriale;
- educazione alla sostenibilità, in tutte le sue forme;

- attenzione alle fasce deboli della popolazione in relazione agli ambiti di attività del Gruppo Iren.

3. Requisiti dei progetti

I progetti candidati alla call devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. produrre ricadute positive sul territorio di riferimento, di tipo sociale e/o ambientale;
2. avere dimensioni significative, vale a dire ampi ambiti di intervento in termini di specifici target coinvolti o estensione territoriale;
3. generare primi risultati nell'immediato, le ricadute devono cominciare ad avere effetto nell'arco di un anno;
4. essere misurabili attraverso specifici indicatori individuati che consentano di valutare l'effettivo impatto positivo del progetto;
5. non avere finalità commerciale;
6. essere dotati delle autorizzazioni/permessi rilasciati da parte di altri soggetti coinvolti nell'iniziativa;
7. essere coerenti e conformi alle normative vigenti;
8. essere potenzialmente replicabili in altri contesti (territori, ambiti settoriali simili...);
9. essere realizzabili entro un anno dalla data di approvazione o entro due anni dalla data di approvazione, qualora il progetto sia strutturato in più fasi significative. In tal caso il sostegno alla seconda annualità sarà condizionato alla verifica dello stato di avanzamento del progetto in coerenza con gli obiettivi e il cronoprogramma indicati nel progetto proposto alla call;
10. possedere la capacità, qualora si tratti di un progetto permanente, di sostenersi economicamente nel tempo in modo autonomo;
11. non limitarsi alle attività ordinarie dei proponenti, ma nascere con l'obiettivo di promuovere azioni concrete;
12. incoraggiare alleanze e coordinamento di competenze e risorse come leve per la progettualità a favore del territorio;
13. essere coerenti e non in conflitto con le attività istituzionali o i servizi gestiti dal Gruppo Iren nel territorio di riferimento.

4. Proponenti

Possono presentare progetti le seguenti tipologie di proponenti:

- Istituti scolastici e universitari
- Enti del terzo settore
- Associazioni di persone
- Associazioni di rappresentanza di categorie economiche
- Cooperative sociali

sia singolarmente sia in collaborazione tra loro. In caso di collaborazione tra più soggetti, il progetto dovrà essere presentato da un capofila.

Il soggetto capofila deve essere di norma costituito da almeno due anni alla data di presentazione della candidatura, al fine di garantire le necessarie caratteristiche di solidità e continuità operativa per la realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve:

- essere il destinatario del contributo complessivamente richiesto per il progetto;
- esercitare un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto;
- assumere il coordinamento di interventi e attività;
- essere interlocutore privilegiato rispetto ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit fissati dal Comitato;
- supervisionare le attività di rendicontazione anche dei partner;
- essere responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner, con un percorso tracciabile.

5. Risorse disponibili e spese ammissibili

Per ciascun progetto selezionato è previsto un contributo economico fino a un massimo di € 25.000,00 che può essere utilizzato per coprire sia costi diretti, ovvero spese vive e documentate, sia costi per servizi strettamente necessari alla realizzazione del progetto.

Tra le spese ammissibili rientrano:

- acquisto di materiali e forniture (strumenti, attrezzature, dispositivi) necessari e impiegati direttamente nel progetto;
- spese relative alle attività e agli strumenti di comunicazione e promozione del progetto (stampa di materiali, realizzazione di siti/canali social ad hoc);
- servizi specifici (affitti e noleggi di spazi fisici/attrezzature, servizi catering) impiegati direttamente nel progetto e che non siano di proprietà o nella disponibilità del/dei soggetto/i proponente/i;
- consulenze e collaborazioni professionali di personale non dipendente del/dei soggetto/i proponente/i coinvolto esclusivamente nelle attività progettuali;
- costi per attività svolte dal personale dipendente del/dei soggetto/i proponente/i, entro il limite massimo del 20% del budget complessivo del progetto.

Non sono ammesse le spese sostenute per l'ordinario svolgimento dell'attività del/i proponente/i (quali ad esempio affitto di locali già in uso per l'attività tipicamente svolta, utenze luce e gas, ammortamento beni durevoli).

6. Documentazione obbligatoria

La candidatura dei progetti deve contenere:

1. **Titolo del progetto**
2. **Descrizione sintetica del progetto**
3. **Obiettivi chiari, misurabili e coerenti con gli ambiti di intervento di cui al punto 2.**
4. **Beneficiari diretti e indiretti** (destinatari a cui è rivolto il progetto)
5. **Scheda del proponente** (soggetto capofila nel caso di soggetti con pluralità di proponenti): missione, attività, esperienze possedute, progetti che ha realizzato, reti di relazione che ha attivato, contatti, referenti
6. **Attori coinvolti** (partner, enti, associazioni, collaboratori, comunità) che contribuiranno alle attività del progetto

7. **Eventuali riferimenti normativi** inerenti all'ambito progettuale prescelto che consentano di valutarne la coerenza normativa
8. **Descrizione del progetto** (piano delle attività, modalità di attuazione, risultati attesi e ricadute positive di tipo ambientale o sociale sul territorio)
9. **Piano delle attività** (cronoprogramma completo con periodo di svolgimento di ogni attività, durata, milestone)
10. **Indicatori di misurazione** degli impatti positivi generati (indicatori quantitativi che permettano di sintetizzare la valenza di sostenibilità del progetto; es.: ton di CO₂ risparmiata/evitata; mc di acqua risparmiata; kg. di beni recuperati; nr. di persone coinvolte; nr. di interventi realizzati ecc.)
11. **Documentazione essenziale**, tra cui:
 - autorizzazioni eventualmente necessarie da parte di soggetti terzi (es. occupazione suolo pubblico, utilizzo spazi di terzi, concessioni di spazi e/o beni in comodato);
 - lettere di partenariato rilasciate al capofila da parte degli attori del progetto diversi dal capofila;
 - manifestazioni di adesione al progetto da parte di soggetti individuati come beneficiari diretti la cui partecipazione è necessaria per la realizzabilità del progetto
12. **Piano di comunicazione:**
 - obiettivi della comunicazione
 - azioni e strumenti previsti
 - iniziative di coinvolgimento della comunità e dei destinatari
13. **Budget dettagliato:**
 - categorie di spesa
 - fasi di utilizzo
 - eventuali cofinanziamenti da parte del proponente
 - eventuali cofinanziamenti da parte di altri attori del progetto
 - eventuali cofinanziamenti da parte di soggetti terzi non coinvolti direttamente nel progetto (es. finanziamenti pubblici, finanziamenti da parte di Fondazioni)
14. **Eventuali rischi e criticità** di tipo tecnico-operativo, normativo o autorizzativo relativi alla realizzabilità del progetto
15. **Trasferibilità e replicabilità del progetto** in altri contesti
16. **Eventuali allegati** utili alla valutazione (immagini, mappe, schemi tecnici, presentazioni grafiche).

7. Criteri di valutazione dei progetti

Il Comitato valuta le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza del progetto con gli ambiti di intervento di cui al punto 2.
- pertinenza degli obiettivi progettuali
- chiarezza espositiva e metodologica
- benefici ambientali e sociali generati dal progetto per il territorio e la collettività
- ampiezza dei beneficiari
- struttura e completezza del piano operativo
- adeguatezza degli indicatori di misurazione degli impatti positivi generati
- sostenibilità tecnico-economica

- realizzabilità entro 12 mesi dalla data di approvazione, o entro 24 mesi se il progetto si sviluppa in più fasi
- argomentazione della potenziale replicabilità del progetto in altri ambiti territoriali
- costruzione di una rete di attori che collaborano alla realizzazione del progetto, inclusi eventuali soggetti pubblici quali ad esempio Amministrazioni Comunali
- presenza di eventuali co-finanziamenti da parte dei proponenti
- originalità del progetto.

8. Esiti e pubblicazione

Gli esiti della valutazione e i progetti selezionati per essere supportati vengono comunicati ai proponenti e resi pubblici sulla piattaforma Irencollabora.it.